



Servizio Infanzia, Attività Educative, Ludiche e Formative



Scuola dell'Infanzia

VITTORIO LOCCHI

piano triennale dell'offerta formativa

"Ti racconto una Fiaba"

a.s. 2023/2024

Indirizzo Via del Saletto 18, Cap 50142 FIRENZE

Telefono 055-783877

Email sic.locchi@istruzione.comune.fi.it

finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia del 2012, delle successive integrazioni relative ai nuovi scenari del 2018 e adotta come cornice di riferimento le Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" approvate dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*



i Campi di Esperienza

il Sé e l'Altro

I discorsi e le parole

la conoscenza
del mondo

il corpo
e il movimento

immagini, suoni
e colori

Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea

i Campi di Esperienza

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei “Campi di Esperienza”. Infatti, *“ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”* (dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”, 2012)



i Campi di Esperienza



I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino

le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze

referenti istituzionali

Direttore della Direzione Istruzione	Lucia Bartoli
Dirigente del Servizio Infanzia	Simona Boboli
Responsabile P.O. Coordinamento Pedagogico	Lucia Raviglione
Responsabile P.O. Attività amministrativa	Mariella Bergamini
I.D.C.Pedagogica del Comune di Firenze:	Lucia Paglione
Referenti Organizzativo - Pedagogici del soggetto appaltatore:	

orari di ingresso e di uscita

7:30 – 8:00

primo ingresso anticipato (laddove attivato)

8:00 – 8:10

secondo ingresso anticipato (laddove attivato)

8:30 – 9:00

ingresso ordinario

12:00 – 12:15

uscita antimeridiana

16:10 – 16:30

uscita ordinaria



è previsto un rientro alle ore 13,30 per chi consuma il pasto a casa.

Il calendario scolastico segue quello regionale ed è riportato nelle Linee di Indirizzo 2023/2024

la giornata a scuola

8.00 - 8.10	ENTRATA ANTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA
8.30 - 9.00	ENTRATA ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE
9.00 - 9.30	ATTIVITÀ NELLA SEZIONE
9.30 - 10.00	MERENDA (se prevista)
10.00 - 12.00	ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE
12.00 - 12.10	PREPARAZIONE AL PRANZO
12.10 - 13.00	PRANZO
13.00 - 14.00	MOMENTO DI RELAX CON ASCOLTO DI RACCONTI E BRANI MUSICALI GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO
14.00 - 15.45	ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE
15.45 - 16.00	MERENDA
16.15 - 16.30	USCITA
16.50 - 17.00	USCITA POSTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA

ambienti educativi e didattici

- ingresso
- n.1 Aula
- spazi polivalenti ad uso laboratorio e biblioteca
- spazio per il pranzo
- palestra
- giardino



ambienti educativi e didattici

- ingresso
- n.1 Aula
- spazi polivalenti ad uso laboratorio e biblioteca
- spazio per il pranzo
- palestra
- giardino



composizione della sezione

SEZIONE A		
	M	F
3 anni	2	3
4 anni	6	2
5 anni	2	4
TOTALE		19

personale della scuola

n° Sezioni 1

Insegnanti sez.:

Luisa Delli

Simona Falanga

n° Esecutori/trici servizi educativi ...

ESE:

Carla Meotti

Manuela Gennari

*(fino a Febbraio
2023)*

Insegnante di
religione

Cattolica

Massimiliano Nanni



personale delle attività di ampliamento dell'offerta formativa

Attività musicale (Coop. Abbaino)
Ginevra Pruneti

Attività psicomotoria (Coop. Abbaino)
Giulia Ciani

Attività Lingua 2 (Coop. Abbaino)
Camilla Mariagi



Formazione in servizio del personale

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società “in movimento”

formazione in servizio del personale

Il personale della Scuola dell'Infanzia "Vittorio Locchi"
ha aderito alle seguenti proposte di formazione:

Insegnanti:

Simona Falanga – Corso di primo soccorso-Concetto di competenza

Luisa Delli – Valutazione dei Rischi specifici-Antincendio

Simona Falanga-

Personale E.S.E.:

Carla Meotti – Corso di primo soccorso

Descrizione del contesto territoriale

L'analisi del contesto territoriale costituisce un presupposto essenziale per rispondere con coerenza ai bisogni educativi del quartiere, rilevandone sia le condizioni di vita (economiche, sociali e culturali), sia le richieste formative che provengono dal territorio. È importante osservare il contesto da cui provengono i/le bambini/e per definire meglio le scelte formative della scuola, valorizzando tutte le risorse che il territorio vanta e rimodulando gli interventi sul tessuto sociale. La scuola dell'infanzia "**Locchi**" è situata nel **Quartiere 4** di **Firenze**, in un contesto periferico immerso nella natura, caratterizzato da ampie aree verdi e spazi ludici come Villa Vogel e il Parco delle Cascine, nel quale convivono famiglie di diverse nazionalità, integrate sia da un punto di vista sociale che lavorativo. Centro di aggregazione culturale e luogo associativo per eccellenza del quartiere è la Biblioteca Canova, al cui interno ritrovare iniziative di crescita, di incontro e di didattica rivolte ai bambini e alle bambine, giovani ed adulti.

Analisi dei bisogni educativi e formativi rilevati

Dal riconoscimento che la formazione curricolare della scuola dell'Infanzia deve perseguire le proprie finalità costruendo il lavoro educativo sul background storico-culturale di appartenenza, valutata l'importanza delle competenze sociali, quali elementi strutturanti fondamentali che guidano il processo di costruzione del sé affinché, imparando il senso del suo stare al mondo, ogni bambino e bambina approdi ad una piena consapevolezza delle proprie capacità, si è data rilevanza alla dimensione identitaria orientata al senso civico. Tenuto conto che la società in cui viviamo è multiculturale, la nostra scuola ha incentrato il proprio progetto educativo-didattico sul concetto di "cittadinanza" e di cooperazione tra le diverse culture che diventano parte integrante del fare e dell'agire quotidiano all'interno della società e della scuola multiculturale, concetti ineludibilmente legati in un processo di crescita in cui l'adeguatezza, l'inclusione, l'autostima non sono solo auto-centrati ma investono la socialità in termini di accettazione, tolleranza, diversità e propensione verso l'Altro.

Scuola inclusiva e Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola, di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, è scuola che organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'**inclusione**.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

Il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)** è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, e parte integrante e sostanziale del P.T.O.F .

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

“Ti racconto una Fiaba”

“G: Rodari ha detto: “la fiaba è la chiave che apre tutte le porte della realtà; percorrendo strade nuove aiuta a conoscere e a capire il mondo in quanto è un potente stimolo alla creatività, al pensiero divergente, alla creatività”....cit

Leggeremo alcune Fiabe della tradizione Italiana, che avranno come protagonista personaggi fantastici, mitologici, storie di amicizia, animali e/o personaggi.

Obbiettivi : conoscere le leggende legate alla tradizione del territorio
Stimolare la curiosità e la fantasia dei bambini

Cosa facciamo a scuola

Progetto “Accoglienza ”

Progetto “Out Door”

Progetto “ Pranzo Educativo”

Progetto “Le fiabe”

Progetto “ Orto didattico”

Progetto “Le stagioni”

Progetto continuità

Educativa

Uscite e occasioni didattiche

Progetto “Biblioteca”

Insegnamento Religione Cattolica

Attività alternativa alla R.C.

Musica

Inglese

Psicomotricità

Media Education

Cosa facciamo a scuola

IL MOMENTO DEL PRANZO

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.

Cosa facciamo a scuola

EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la *outdoor education*, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.

L'esperienza **all'aperto**, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell'agilità fisica, ma anche dell'agilità mentale.

OUTDOOR EDUCATION

Finalità generali: esplorando lo spazio esterno il bambino sviluppa capacità relazionali e sociali oltre che cognitive e comunicative grazie all'esplorazione dello spazio giardino e della natura circostante.

Obiettivi specifici: sviluppo e consolidamento delle abilità motorie e di coordinazione; capacità di comunicare e relazionarsi con l'altro/a; scoprire i cambiamenti della natura.

Insegnanti coinvolte: tutte/i.

A chi è rivolto: a tutti/e i bambini e le bambine.

Attività previste: attività libere e strutturate come ad esempio giochi simbolici che utilizzino i materiali naturali; realizzazione di percorsi motori e giochi della tradizione popolare da svolgere nel giardino della scuola; attività in continuità tra il dentro e il fuori che stimolino la creatività dei bambini e la simbolizzazione delle scoperte fatte. Inoltre dalle scoperte spontanee dei bambini attraverso la formulazione di ipotesi e la verifica di queste si arriverà alla formalizzazione ij competenze.

Spazi: giardino/sezione

Tempi: tutto l'anno scolastico

Modalità di verifica: osservazione, elaborati grafici e verbalizzazioni.

Educare all'aperto: "Orto didattico"

Finalità e campi di esperienza coinvolti: conoscenza del mondo, corpo e movimento, il sé e l'altro, sviluppare una visione etica ed ecologica del mondo, educazione alla salute ed alimentare.

Obiettivi specifici: esplorazione; conoscenza e cura degli spazi esterni e della natura; esplorazione sensoriale; sperimentazione della ciclicità; dell'attesa; della categorizzazione.

Attività previste: realizzazione di un "orto in cassetta", di un piccolo orto nel giardino della scuola e di coltivazioni nelle fioriere che dividono gli spazi esterni alla scuola.

A chi è rivolto: tutti i bambini e le bambine della scuola dell'Infanzia.

Personale coinvolto: insegnanti ed educatrici (eventualmente aiuto da parte dei genitori).

Spazi: area esterna e sezioni.

Modalità di verifica: documentazione grafico-pittorica e fotografica; verbalizzazioni.

LE STAGIONI

Finalità: scoprire i cambiamenti climatici per riconoscere i fenomeni tipici di ogni stagione.

Obiettivi specifici: prendere coscienza della ciclicità stagionale e saperne riconoscere le caratteristiche; riuscire a esporre verbalmente le peculiarità; promuovere un percorso di conoscenza che porti i bambini a organizzare un pensiero critico verso le trasformazioni dell'ambiente naturale.

Attività previste: osservazione diretta dei cambiamenti del giardino, materiali naturali come frutta o verdura di stagione, letture di storie sulla stagionalità.

A chi è rivolto: tutti i bambini e le bambine della scuola dell'Infanzia.

Personale coinvolto: tutte le insegnanti

Spazi: area esterna e sezioni.

Tempi: da ottobre a giugno.

Modalità di verifica: rielaborazione di gruppo durante il circle time, lavori singoli e di gruppo.

Progetto "Biblioteca...un libro per amico"

Finalità generali: il progetto si propone di offrire la possibilità ai bambini e alle bambine di avvicinarsi ai libri e sperimentare la lettura come scoperta, ancor prima di saper leggere. Il bambino e la bambina comprendono e apprezzano il valore della narrazione, utilizzano la vista, il tatto, l'udito e sono educati all'ascolto, favorendo l'attenzione.

Obiettivi specifici: sviluppo della capacità di ascolto e di memorizzazione di una storia; apprendere nuove parole; rafforzare le competenze linguistiche; responsabilizzare il bambino e la bambina alla cura del libro; condividere il racconto con le compagne e i compagni; facilitare la scoperta di immaginari diversi attraverso la narrazione e la lettura di libri illustrati con fiabe da tutto il mondo.

Insegnanti coinvolte: tutte le insegnanti

A chi è rivolto: a tutti/e i/le bambini/e e i genitori

Attività previste: allestimento della biblioteca all'interno della scuola grazie al progetto "IO LEGGO PERCHÉ"; i bambini e le bambine a turno, una volta ogni due settimane, nella stanza polivalente sceglieranno un libro tra quelli presenti nella nostra biblioteca scolastica. Il libro verrà letto ad alta voce dall'insegnante e si procederà ad una conversazione e ad un'elaborazione di gruppo, utilizzando diversi strumenti.

Spazi: aule, area esterna

Tempi: novembre - maggio

Modalità di verifica: verbalizzazioni di gruppo, elaborati grafico- pittorici, drammatizzazioni, realizzazioni da parte dei bambini e delle bambine con materiali di recupero

Continuità educativa

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curricolo con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.

Continuità educativa con il Nido

- Finalità generali e campi di esperienza implicati:
- Obiettivi specifici: aiutare i bambini e le bambine a prendere consapevolezza del passaggio vissuto, in vista dell'accoglienza del nuovo gruppo al successivo anno scolastico;
- Insegnanti coinvolte: Delli Luisa e Falanga Simona
- ✂ A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine che frequentano la scuola dell'infanzia per il primo anno
- ✂ Attività previste: Lettura del testo scelto che sarà scelto in condivisione con le altre scuole e nidi del quartiere
- ✂ Spazi: Sezione, giardino, palestra
- ✂ Tempi: indicativamente da aprile-maggio

Continuità educativa con la Scuola Primaria

- Obiettivi specifici: vivere un passaggio sereno e un clima di benessere tra i due ordini; riconoscere difficoltà e paure e condividerle nel gruppo; conoscere gli spazi e gli ambienti della scuola primaria
- Insegnanti coinvolte: Luisa Delli e Falanga Simona
- ✂ A chi è rivolto: a tutti i bambini e tutte le bambine che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia
- ✂ Attività previste: lettura di una storia (da definire); verbalizzazioni; rappresentazioni grafico-pittoriche
- ✂ Spazi: L'aula, il giardino e il laboratorio
- ✂ Tempi: indicativamente da marzo
- ✂ Modalità di verifica: elaborati dei bambini e verbalizzazioni

Continuità educativa con le famiglie

- Obiettivi specifici: ricerca costante e proficua di co-costruzione e condivisione di contenuti e modelli educativi, affinché ciascun bambino possa percepire il senso di unitarietà tra ambiente scuola e famiglia
- Insegnanti coinvolte: Delli Luisa e Falanga Simona
- ✂ A chi è rivolto: a tutti i genitori della scuola
- ✂ Attività previste: colloqui individuali; riunioni di sezione; presentazione e verifica del Ptof; laboratori di diversa natura durante tutto l'arco dell'anno, soprattutto in occasione delle festività; festa di fine anno
- ✂ Spazi: l'aula, il giardino, il laboratorio
- ✂ Tempi: durante tutto l'anno scolastico

Calendario incontri con le famiglie

Settembre: 8 e 12 Settembre: riunione con i genitori dei/delle bambini/e nuovi/e iscritti/e e colloqui individuali	per conoscere la scuola e le modalità dell'ambientamento.
Ottobre: 26 Ottobre: riunione di sezione	per l'ambientamento dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e, il rientro a scuola dei/delle bambini/e già frequentanti, le attività didattiche e le iniziative della sezione e della scuola e per nominare i genitori rappresentanti di classe.
Novembre/dicembre: 5 Dicembre: presentazione alle famiglie del Piano dell'Offerta Formativa	per conoscere i contenuti del progetto generale della scuola, il P.o.f, la programmazione didattica, le uscite e le attività di ampliamento dell'offerta formativa.
Dicembre/Gennaio: 12 Dicembre: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 5 anni 15 Dicembre e 16 Gennaio : Open Day 30-31 Gennaio: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 4 anni	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina. per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni
Marzo: 18-19 Marzo: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 3 anni	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ogni bambino e di ogni bambina.
Giugno: 5 Giugno: verifica del Piano dell'Offerta Formativa e festa finale	per verificare l'andamento dell'anno scolastico attraverso il racconto delle/degli insegnanti, la documentazione fotografica e gli elaborati dei bambini e delle bambine, per favorire la conoscenza e l'aggregazione tra le famiglie e per salutare i bambini e le bambine che andranno alla scuola primaria.

Uscite e occasioni didattiche

Le uscite didattiche sono state scelte nella cornice della progettazione educativa proposta dal PTOF che integrano la programmazione didattica con occasioni di apprendimento esterne, sia le occasioni a teatro che i laboratori didattici a scuola sono stati scelti dal Portale delle "Chiavi della Città"

Uscite a teatro:

- " Le Quattro Stagioni" Teatro Verdi 10 Novembre 2023*
- " 1 Volta c'era una Volta" Teatro delle Spiagge 21 Febbraio 2024*
- " Liberiamo le parole"*
- " A scuola di circo"*
- " Le scatole narranti"*
- " Piccoli grandi lettori" Biblioteca Mario Luzi*
- " Music e Mine"*

Insegnamento religione cattolica

- Finalità generali: durante quest'anno, perseguendo le finalità generali della scuola e gli obiettivi specifici di apprendimento dell'IRC, e tenendo conto degli interessi e delle competenze dei bambini e delle bambine, lavoreremo su cinque tematiche in particolare. Esse sono: la bellezza di ciò che ci circonda; la grazia; l'amore; la vita (la Pasqua); la fratellanza (la Chiesa).
- Obiettivi specifici: I bambini e le bambine esprimeranno in modo del tutto personale e fantasioso la propria esperienza religiosa ed il loro aspetto spirituale. Svilupperanno e miglioreranno la fiducia in sé stessi e nei compagni. Riconosceranno rapporti di amicizia, perdono, condivisione, valorizzando i propri vissuti e aprendosi al confronto interpersonale. Conosceranno, attraverso il racconto di parabole ed episodi biblici, le figure di alcuni Santi e simboli pasquali. Infine, scopriranno che la Chiesa è una comunità di fratelli e amici di Gesù.
- Insegnante:n Massimiliano Nanni.
- A chi è rivolto: a tutti i bambini e le bambine della scuola che hanno scelto di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.
- Spazi: aula riservata all'insegnamento della religione cattolica.
- Tempi: da Novembre a Maggio
- Modalità di verifica: verbalizzazione e realizzazione di elaborati grafico pittorici.

Attività alternativa alla Religione Cattolica

Finalità generali: favorire la scoperta di se stessi/e, la scoperta dell'Altro e l'importanza dell'interazione tra pari. I bambini e le bambine potranno scoprire l'importanza di valori quali: l'amicizia, il rispetto reciproco, la condivisione, la cooperazione.

Obiettivi specifici:

- saper condividere giochi e spazi e materiale didattici
- saper accettare e rispettare le regole
- saper relazionarsi con i/le compagni/e e con gli/le adulti/e
- saper utilizzare il linguaggio verbale per esprimere bisogni e vissuti.

Insegnanti coinvolti: Tutte le insegnanti

Bambini/e coinvolti/e: I bambini e le bambine di età compresa tra i tre anni e i sei anni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica

Attività svolte: attività ludiche, lettura di immagini, narrazione di storie

Spazi e Tempi: le attività si svolgeranno il mercoledì e il giovedì.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Lingua inglese

L'esperienza in lingua inglese mira a sviluppare l'interesse, la curiosità ed un atteggiamento positivo da parte dei bambini e delle bambine nei confronti di una lingua altra. Nello specifico privilegia esperienze che creano una familiarità con i suoni, le tonalità, il ritmo e i significati di un codice linguistico nuovo.

Le attività organizzate sono volte a favorire l'approccio attivo del bambino e della bambina, in un contesto ludico, nel quale i percorsi di esperienza individuali, di piccolo e di grande gruppo mirano a sostenere un apprendimento cooperativo.

Si individuano giochi, canzoni, narrazioni, immagini, drammatizzazione di racconti, che favoriscono la comprensione e l'acquisizione di vocaboli e sostengono la dimensione creativa e immaginativa.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

In riferimento ai contenuti del Ptof anche quest'anno saranno proposte attività sulle fiabe, leggeremo e drammatizzeremo fiabe caratteristiche inglesi con giochi e attività ludiche.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Attività Psicomotoria

L'esperienza psicomotoria mira a promuovere lo sviluppo globale del bambino e della bambina favorendo l'integrazione delle aree sensomotoria, emotivo-relazionale e cognitiva. In tal senso l'approccio educativo psicomotorio sostiene lo sviluppo del pensiero a partire dalla esperienza corporea.

Ogni incontro di attività psicomotoria è strutturato in 3 momenti: rituale iniziale, sviluppo centrale e rituale finale. Questa organizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, la percezione del proprio corpo nello spazio, l'organizzazione temporale delle azioni e le abilità rappresentative.

La dimensione ludica è ampiamente privilegiata.

L'educatore propone giochi motori, di movimento, con vari oggetti, di regole, di riposo e rilassamento. I vari giochi possono essere realizzati in modo individuale, a coppie, in piccolo o grande gruppo.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Le attività proposte saranno la conoscenza dello schema corporeo e delle sue possibilità di movimento, giochi motori, giochi simbolici, laboratori esperienziali con oggetti finalizzati a favorire la creatività, la scoperta di se e degli altri anche in relazione al tema del Ptof.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Musica

L'esperienza musicale mira a sviluppare la conoscenza e l'esplorazione del mondo dei suoni, del ritmo, del movimento e lo sviluppo delle potenzialità espressive di ogni bambina e bambino. L'interesse è quello di favorire l'ascolto della musica, sperimentare e modulare la propria voce, il senso del ritmo e della musicalità. L'esperienza musicale condivisa struttura e rafforza la consapevolezza di sé, la comunicazione e la relazione affettiva.

Le esperienze proposte comprendono l'ascolto e la produzione di suoni in relazione al proprio corpo e/o con semplici strumenti musicali, la sperimentazione di oggetti sonori e strumenti musicali appropriati, il canto, i giochi cantati, la drammatizzazione, l'ascolto di brevi brani musicali.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Quest'anno saranno proposti ai bambini e alle bambine brani, giochi musicali da condividere nelle routine educative, momenti ludici di body percussion, giochi ritmici con gli strumenti a percussione di cui dispone la scuola, giochi musicali di movimento, giochi di narrazione per stimolare la capacità di ascolto e la curiosità verso il mondo esterno. Sarà proposto ai bambini e alle bambine anche l'ascolto di brani con strumenti ad arco, di musica classica e attività in relazione al Ptof.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Media Education

La tecnologia oggi fa parte del nostro quotidiano, è uno dei diversi contesti con i quali i bambini e le bambine sperimentano il proprio sé, fanno esperienza nel mondo e sul mondo.

La scuola si pone come obiettivo quello di **riflettere sulle responsabilità** etiche e sociali e sul ruolo di mediazione educativa che gli adulti hanno riguardo ai Media.

Il progetto all'interno della Scuola dell'Infanzia si sviluppa con un approccio volto **all'integrazione dei diversi linguaggi**, dove analogico e digitale si arricchiscono reciprocamente, offrendo così possibilità molteplici di crescita e di costruzione dell'identità dei bambini e delle bambine.

In questo percorso l'adulto avrà il ruolo di promuovere gradualmente lo sviluppo di una competenza digitale attiva, consapevole e creativa.

Gli incontri saranno svolti in collaborazione con media-educatori/trici, attraverso una progettazione dei percorsi, diversificati e condivisi, nel collegio docenti.

Saranno proposti momenti di restituzioni con le famiglie per offrire esperienze e conoscenze al fine di orientarsi e confrontarsi sul rapporto con i nuovi linguaggi.